

Vertice in Comune: via alla bonifica per permettere il riavvio dei lavori il 10 settembre

# Via Marina, fine a marzo o l'Europa rivuole i fondi

L'impresa pronta a riaprire i cantieri, ma dubbi sui tempi di consegna

**Pierluigi Frattasi**

**I**l Comune accelera per far ripartire i lavori su via Marina. La dead line è fissata alla settimana del 10 settembre. Questo il termine per sciogliere le riserve condiviso tra Palazzo San Giacomo e il Consorzio Infratech. Restano i dubbi della società soprattutto sui tempi di conclusione

dei lavori: entro marzo pena la restituzione dei fondi all'Ue. Il primo appalto prevedeva 154 giorni: siamo a 1018. Asia ha avviato la bonifica dell'area da rifiuti e sterpaglie.

*A pag. 22*

# Via Marina, ora si riparte ma solo 7 mesi per finire

► Cominciata la bonifica delle aree abbandonate entro 10 giorni la consegna alla nuova impresa ► I lavori dovranno essere terminati a marzo altrimenti il Comune restituirà i fondi alla Ue

**Pierluigi Frattasi**

Il Comune accelera per far ripartire i lavori su via Marina. La dead line è fissata alla settimana del 10 settembre. Questo il termine per sciogliere le riserve condiviso tra Palazzo San Giacomo e il Consorzio Infratech, il colosso dell'edilizia arrivato terzo alla gara del 2015 e in cima alla lista per riprendere in mano il cantiere dopo il no di Romeo. Non appena arriverà l'ok del Consorzio, i lavori partiranno. Ieri il tavolo tecnico in Comune. Mentre da lunedì Asia ha avviato la bonifica dell'area da rifiuti e sterpaglie. In

caso di accordo col Consorzio, però, i lavori riprenderanno a pieno ritmo proprio in contemporanea con la riapertura delle scuole e degli uffici. Immaginabile il caos.

## IL VERTICE

Ieri pomeriggio, c'è stato l'incontro tecnico tra le parti, dopo un primo sopralluogo informale sul cantiere avvenuto a metà agosto. La trattativa è in stato avanzato. A Palazzo San Giacomo c'è ottimismo e si conta di chiudere la partita entro i prossimi giorni. Anche dal Consorzio trapela l'interesse a proseguire i lavori. Manca solo la decisione finale,

non scontata, che dipenderà dall'esito della valutazione sui tempi a disposizione per completare l'opera, che va ultimata e rendicontata entro marzo 2019. Il grosso degli interventi in so-



Peso: 1-11%, 22-58%

speso riguarda il chilometro e mezzo che separa la Rotonda Sant'Erasmo dall'ingresso dell'autostrada del Ponte dei Francesi. Se si sfiorano i tempi, infatti, si rischia di dover restituire i fondi all'Europa. Ma il cronoprogramma degli interventi è già stilato. Si partirà dalle fognature e dai sottoservizi, che nel tratto finale, da via Reggia di Portici in poi, sono ancora a cielo aperto.

### IL DEGRADO

Il cantiere di via Marina è semi-abbandonato dallo scorso marzo. In tutti questi mesi è rimasto un solo operaio a presidiare le aree transennate. Da qui, le difficoltà a riprendere in mano un'opera avviata tre anni fa, il 16 novembre 2015, e lasciata in sospeso negli ultimi 6 mesi, e la delicatezza della trattativa tra il Comune e il Consorzio Infratech. Da ambo le parti c'è interesse, come dimostra il fitto confronto proseguito anche nel mese di agosto. Il Comune conta in un esito positivo. Ma Infratech ha chiesto 10 giorni per sciogliere la riserva. Palazzo San Giacomo ha concesso fino al 15 settembre. Nel frattempo, il Municipio ha consegnato la documentazione

necessaria, mentre si attende il report della ditta uscente. Inoltre, negli ultimi giorni sono stati liberati anche gli uffici della vecchia società. Far ripartire il cantiere in tempi brevi, ad ogni modo, non è un'impresa impossibile per Infratech, che tra i suoi consorziati conta ditte esperte del settore, come Eurosaf, che già operano in cantieri importanti a Napoli, tra cui quelli Unesco e del metrò.

### LA BONIFICA

Il Comune, intanto, nelle ultime ore ha accelerato la riattivazione del cantiere. Da lunedì, gli operatori di Asia sono al lavoro per liberare l'area dai rifiuti e dalle sterpaglie, che si sono accumulate nel corso dei mesi di incuria. E si stanno rimuovendo le erbacce cresciute a dismisura nelle aiuole. Il Comune aveva chiesto alla ditta uscente di ripulire, ma, riferisce, di non aver avuto riscontro. L'intervento arriva dopo il sopralluogo della commissione Ambiente del 10 agosto con l'agronomo del Comune, dal quale era emerso che 3 alberi erano in cattive condizioni. L'esperto aveva sollevato criticità anche sull'impianto di irrigazione, ritenuto non idoneo per quel tipo di

vegetazione. «E positivo che si stia intervenendo sul verde – afferma Marco Gaudini, presidente commissione Ambiente – come richiesto dai commissari. Via Marina era ridotta quasi a una foresta. Manterremo alta l'attenzione. Spero che i lavori possano riprendere celermente». «Abbiamo convocato dirigenti e amministratori in commissione per il 18 settembre – chiosa Nino Simeone, presidente commissione Opere Pubbliche – Speriamo che per quella data i lavori siano già iniziati».

### IL CANTIERE

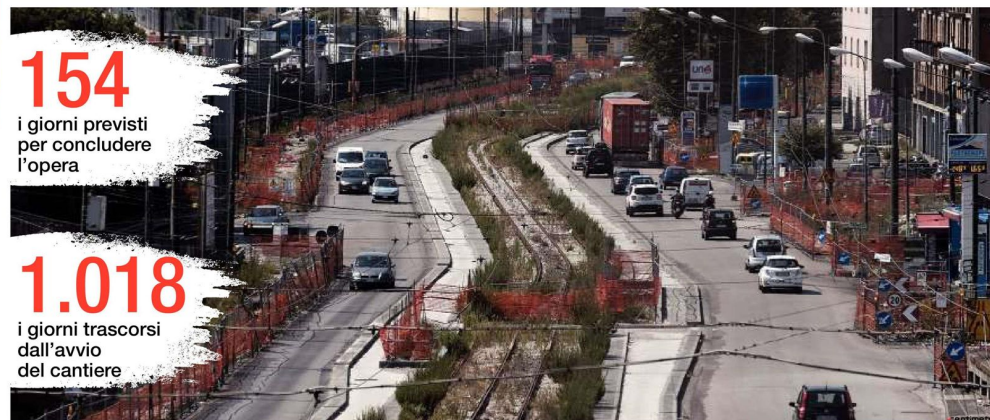
Il restyling di via Marina è partito ufficialmente il 16 novembre 2015, con la posa della prima pietra. L'ultima area è stata consegnata il 16 agosto 2016. I lavori dovevano durare, secondo l'aggiudicazione della gara, 154 giorni, cioè circa 5 mesi e mezzo, e concludersi il 17 gennaio 2017. Ma di proroga in proroga sono slittati fino a oggi. E non sono ancora completi. L'opera è stata realizzata al 75%. Il bando di gara da 21,4 milioni è stato aggiudicato per 15,7 milioni. I lavori ad oggi eseguiti e liquidati ammontano a circa 11,7 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INFRATECH NON HA  
SCIOLTO ANCORA  
LA RISERVA  
ASIA STA RIPULENDO  
LE AREE OGGETTO  
DEI NUOVI INTERVENTI**



## Il cantiere infinito



**154**

i giorni previsti  
per concludere  
l'opera

**1.018**

i giorni trascorsi  
dall'avvio  
del cantiere



Peso: 1-11%, 22-58%